

NON MENO MA PIÙ DIRITTI AI LAVORATORI

Il governo, i partiti, la Confindustria, i vertici CGIL-CISL-UIL, la stampa accusano i lavoratori dei servizi e del pubblico impiego di compiere scioperi «selvaggi» che danneggiano l'utenza e intendono limitare il diritto di sciopero.

In realtà i Comitati di Base hanno nella sostanza rispettato una sorta di «patto con l'utenza»: i macchinisti hanno sempre preavvisato con largo anticipo dei loro scioperi, gli insegnanti non hanno disertato le lezioni ma bloccato gli scrutini. Sono state le controparti che hanno aggravato i disagi per l'utenza: l'Alitalia utilizzando i preavvisi di sciopero per organizzare il crumiraggio; le FS rifiutando di garantire tramite un accordo con i macchinisti, i treni pendolari.

Non si può accettare che vengano sottolineati i disagi provocati da una giornata di sciopero senza che nessuno si preoccupi di avviare il risanamento delle grosse carenze dei servizi nel nostro paese, servizi notevolmente peggiorati negli ultimi anni dalla politica governativa.

Solo l'unità tra gli utenti e i lavoratori in lotta può ottenere il miglioramento dei servizi.

Il diritto di sciopero non si tocca

In realtà si intende decidere per legge chi ha diritto di indire gli scioperi. Di fronte alla crisi di rappresentatività di CGIL-CISL-UIL si vuole riservare autoritariamente il monopolio della rappresentanza sindacale ai vertici confederali anche se non c'è il consenso dei lavoratori. L'estensione di momenti di autoorganizzazione di base dei lavoratori esprime il loro dissenso sia nei confronti delle politiche portate avanti che dalla mancanza di democrazia sindacale.

Si inizia con il limitare il diritto di sciopero nel pubblico impiego e nei servizi per poi, come sollecita la Confindustria, investire i lavoratori degli altri settori.

Più democrazia per i lavoratori

DEMOCRAZIA PROLETARIA viceversa ritiene che vanno estesi i diritti dei lavoratori anche nei confronti delle organizzazioni sindacali:

- diritto d'assemblea anche per i lavoratori oltre che per i sindacati;
- referendum obbligatori nel pubblico impiego per l'approvazione o meno dei contratti;
- diritto di promuovere da parte dei lavoratori i consigli dei delegati con pieni poteri di rappresentanza.

DEMOCRAZIA PROLETARIA invita tutti i lavoratori a contribuire alla riuscita della manifestazione nazionale del 12 dicembre a Roma indetta da diverse realtà di base e dalla componente di Democrazia Consiliare della CGIL:

Per la difesa del diritto di sciopero Contro la legge finanziaria

DEMOCRAZIA PROLETARIA

FEDERAZIONE di BOLOGNA

VIA S. CARLO, 42 Tel. 249152/247136

V



DEMOCRAZIA PROLETARIA ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZANDO PULLMAN
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI O TELEFONARE IN SEDE